

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2013, n. 13-5727

L.r. 34/2008 e s. m. e i., art. 55. Approvazione schema di protocollo d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico per la diffusione delle Linee guida OCSE in materia di responsabilita' sociale d'impresa.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che l’art. 55, comma 1, lett. a) della predetta legge prevede interventi regionali di informazione, sensibilizzazione e formazione sui temi della responsabilità sociale delle imprese;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 60-7429 del 12/11/2007:”Reg. (CE) 1083/2006. Presa d’atto della Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007”, che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013, a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”;

considerato che l’Asse I – Adattabilità – del predetto Programma Operativo Regionale prevede all’Obiettivo Specifico n. 6, denominato: “Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro”, l’attività denominata: “Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale dell’impresa”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 45-3935 del 29/05/2012 di approvazione della partecipazione regionale al progetto transnazionale-interregionale UE: “Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d’impresa”;

vista la legge 273/2002 che prevede all’art. 39, l’istituzione nell’ambito del Ministero dello sviluppo economico, del Punto di Contatto Nazionale per l’attuazione delle Linee Guida dell’OCSE approvate dal Consiglio dell’OCSE il 27 giugno 2000 modificate ed integrate dalla Conferenza Ministeriale OCSE il 25 maggio 2011 che enunciano i principi della responsabilità d’impresa quali raccomandazioni dei governi alle imprese nazionali operanti sui mercati internazionali ai fini del contributo positivo che queste possono apportare al progresso economico, ambientale e sociale;

considerato che il Ministero dello sviluppo economico ha proposto al coordinamento interregionale delle Regioni italiane, nell’ambito della collaborazione emersa nel corso della attuazione del sopra indicato progetto transnazionale-interregionale, di sottoscrivere con ognuna delle Regioni italiane un Protocollo d’intesa finalizzato alla diffusione sul territorio nazionale delle Linee guida OSCE;

ritenuto di aderire a tale proposta che risulta coerente con le attività regionali in materia di diffusione della cultura della responsabilità sociale d’impresa, così come definito nello schema di Protocollo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

la Giunta Regionale all’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

delibera

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, l'adesione regionale alla proposta del Ministero dello sviluppo economico volta a sottoscrivere con ognuna delle Regioni italiane un apposito Protocollo d'intesa recante le modalità ed i termini per lo svolgimento di azioni comuni finalizzate alla diffusione delle Linee guida dell'OSCE in materia di responsabilità sociale d'impresa.

Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa di cui al presente provvedimento così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Di dare mandato al Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro di provvedere alla firma del Protocollo d'intesa di cui al presente provvedimento ed altresì a tutti gli atti esecutivi eventualmente necessari per dare attuazione alle attività regionali ivi previste.

Di dare atto che la sottoscrizione Protocollo d'intesa di cui al presente provvedimento e le attività regionali ad esso connesse, non comporta oneri a carico del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2013.

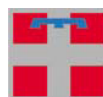
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione
Direzione Generale Politica Industriale e
Competitività



**REGIONE
PIEMONTE**
*Direzione Istruzione,
Formazione professionale e Lavoro*

DIFFUSIONE DELLE LINEE GUIDA DELL'OCSE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

REGIONE PIEMONTE

- * -

Il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Generale, dr. Andrea BIANCHI

e

la Regione Piemonte - Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore regionale d.ssa Paola CASAGRANDE

premesso che:

- il Consiglio dell'OCSE del 27 giugno 2000 approva le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (*di seguito anche Linee Guida*), e in misura ridotta alla PMI, che enunciano i principi volontari in materia di responsabilità sociale d'impresa quali raccomandazioni dei governi rivolte alle imprese operanti sul territorio nazionale e alle imprese nazionali operanti all'estero
- le Linee Guida costituiscono uno strumento importante per le imprese sia per rafforzare la fiducia da parte delle società in cui operano sia per favorire il loro contributo positivo al progresso economico e sociale e alla sostenibilità ambientale;

- l'attuazione delle Linee Guida è demandata ai Punti di Contatto Nazionali (PCN), che svolgono funzioni di raccordo tra Governo, Associazioni di impresa, Confederazioni sindacali e ONG;

- la legge n. 273/2002 all'art. 39 ha previsto l'istituzione nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico del Punto di Contatto Nazionale italiano;

- la Conferenza Ministeriale OCSE del 25 maggio 2011, in seguito ai mutamenti dell'economia internazionale, ha apportato novità ed aggiornamenti alle predette Linee Guida, tra le quali si evidenziano:

- l'inserimento di un capitolo specifico (IV) riservato al rispetto dei diritti umani, con l'espressa responsabilità da parte dell'impresa e dei suoi *partner* di applicarli nelle proprie attività e un espresso richiamo al quadro delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- il rafforzamento della lotta al lavoro forzato e minorile;
- un maggior legame tra i diritti dei lavoratori e i diritti umani;
- un aggiornamento degli strumenti e degli standard richiamati nelle Linee Guida;
- la responsabilità dell'impresa nell'implementare un sistema di *due diligence* nella catena di fornitura per la prevenzione dei rischi nelle materie delle Linee Guida;
- l'espressa responsabilità dell'impresa per le attività della propria catena di fornitura con effetti sulle materie delle Linee Guida e per la promozione di un comportamento responsabile nei propri *partner* di affari;
- la responsabilità dell'impresa per un rapporto corretto con gli *stakeholder*;
- importanti innovazioni nella procedura per la gestione delle istanze, tese a rafforzare la collaborazione tra PCN, a risolvere talune particolari fattispecie complesse, ad assicurare maggior trasparenza e determinatezza;

- la Regione Piemonte dal 2008 dispone della propria legge n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" entro la quale all'art. 54 e all'art. 55 sono previsti interventi di promozione e sostegno della responsabilità sociale delle imprese volti a:

- favorire l'integrazione volontaria delle problematiche sociali ed ambientali nelle attività produttive e commerciali e nei rapporti con le comunità locali con i soggetti che possono interagire con le imprese medesime;
- migliorare la qualità del lavoro;
- sostenere la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese;
- consolidare e potenziare competenze professionali;
- diffondere conoscenze;
- migliorare la competitività del sistema produttivo;
- sostenere lo sviluppo economico sostenibile;
- perseguire la coesione sociale;
- raggiungere le pari opportunità tra uomo e donna;

il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il Piemonte all'Asse I – Adattabilità – prevede, all'Obiettivo Specifico n. 6, denominato: "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", l'attività: "Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale dell'impresa";

- la Regione Piemonte anche in applicazione delle suddette previsioni normative ha sottoscritto, il 12 novembre 2009, un protocollo d'intesa con Unioncamere Piemonte (*l'associazione delle Camere di Commercio del Piemonte*), in materia di sviluppo economico e competitività territoriale che impegna queste istituzioni a realizzare insieme interventi volti all'incremento della competitività delle imprese e dei territori mediante il sostegno all'internazionalizzazione, all'innovazione, alla ricerca e sviluppo, alle infrastrutture, all'artigianato, alla promozione delle eccellenze agroalimentari, all'imprenditoria femminile, al turismo, alla semplificazione amministrativa, alla regolazione del mercato, alla conciliazione e tutela dei consumatori, all'etica e responsabilità. La responsabilità sociale d'impresa è pertanto considerata quale fattore di sviluppo sostenibile del territorio e delle imprese;

- il predetto protocollo regionale ha l'obiettivo, anche mediante il portale Web appositamente creato, che svolge una funzione di interfaccia e vetrina, di monitorare nella realtà piemontese, in base a casi, metodi, modelli, quante e quali imprese praticano, talvolta anche in maniera inconsapevole, azioni di responsabilità sociale; promuovere, in base ad esperienze e modelli efficaci un vero e proprio "modello piemontese" della responsabilità sociale; divulgare, al fine della condivisione, le buone prassi esistenti e dare alle imprese la massima visibilità; formare e sensibilizzare gli imprenditori all'approccio responsabile;

- La Regione Piemonte partecipa ad un progetto transnazionale dell'Unione Europea denominato Progetto LOIEs (*Lesson and option for an integrated european approach to CSR*) e condotto con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte. Tale progetto è finalizzato al confronto di buone prassi ad opera di imprese ed enti pubblici spagnoli e bulgari relativamente alla diffusione della responsabilità sociale;

- la Regione Piemonte e il MiSE partecipano ad un progetto interregionale promosso dalle Regioni Veneto e Liguria denominato: "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa" che ha la finalità di accrescere, su scala interregionale la diffusione della responsabilità sociale d'impresa lungo le direttrici della sicurezza e qualità del lavoro (*pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza*); del risparmio energetico, della sostenibilità ambientale; della qualità dei prodotti a tutela dei consumatori del rispetto verso le comunità locali;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

E' oggetto del presente protocollo la diffusione nel territorio piemontese delle Linee Guida OCSE nella nuova versione del 2011 che offrono un quadro completo degli standard di condotta responsabile delle imprese, promuovendo l'adozione volontaria della RSI da parte delle stesse per rafforzare le basi per una fiducia reciproca fra le imprese e la società in cui operano e favorire e valorizzare il contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile.

Art. 2 Finalità

Con la firma del presente protocollo il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività - PCN e la Regione Piemonte - Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro intendono realizzare congiuntamente azioni tese ad una idonea diffusione delle Linee Guida dell'OCSE attraverso un'attività di sensibilizzazione rivolta alle imprese operanti sul territorio nei diversi settori produttivi e la realizzazione di eventuali progetti pilota presso le imprese stesse.

Art. 3 Modalità attuative e attività

Il Ministero dello Sviluppo economico e la Regione Piemonte, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo definiranno un "*Piano Operativo*", che costituirà parte integrante dello stesso, articolato in "*schede progetto*" per ogni attività comune svolta, al fine di favorire la valorizzazione e l'adozione dei principi delle Linee Guida dell'OCSE nei diversi settori del sistema produttivo piemontese, anche attraverso la partecipazione di altri enti pubblici interessati.

Le attività comuni finalizzate al raggiungimento delle finalità del Protocollo potranno riguardare:

1. la formazione ed informazione delle imprese, rivolgendo una particolare attenzione ai nuovi elementi introdotti nella versione rivista delle Linee Guida OCSE, quali le sezioni dedicate ai diritti umani; alla prevenzione dei rischi derivanti da particolari materie prime; al ruolo delle grandi imprese e delle PMI nelle catene di fornitura;
2. la valorizzazione delle esperienze e dei progetti avviati e realizzati nell'ambito di specifiche iniziative regionali;
3. la diffusione delle Linee Guida OCSE presso le imprese partecipanti ai programmi di internazionalizzazione regionali;
4. l'incentivazione dell'adozione di buone pratiche in materia di responsabilità sociale da parte delle reti di impresa;
5. l'armonizzazione degli indicatori per la valutazione delle imprese socialmente responsabili con quanto previsto dall'attuale normativa regionale, nel quadro del progetto interregionale citato nelle premesse: "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa";
6. la sperimentazione dell'adozione dei suddetti indicatori da parte delle grandi, piccole e medie imprese del Piemonte.

Nell'ambito delle attività sarà assicurato il coinvolgimento di Unioncamere, delle Camere di Commercio e delle rappresentanza delle forze sociali e produttive del territorio per i diversi ambiti di intervento.

Art. 4 Termini, variazioni e costi

Il presente Protocollo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2014. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo tra le parti.

È fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento, con preavviso di 30 giorni comunicato con raccomandata a.r.

Le attività svolte nell'ambito del presente Protocollo non comportano oneri aggiuntivi per le Amministrazioni.

Art. 5

Riservatezza e trasparenza

Ai sensi della Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, le informazioni di cui la Regione Piemonte e il Punto di Contatto Nazionale OCSE, verranno a conoscenza, considerate dati sensibili sulla base della citata legge, saranno trattate come previsto dalla normativa in vigore.

La documentazione prodotta dalla Regione Piemonte e dal Punto di Contatto Nazionale: studi, indagini, relazioni inerenti seminari attività didattica scolastica o universitaria od altro, sarà diffusa, con criteri di massima trasparenza, presso imprese, istituzioni, utenti e cittadini, al fine di consentire la più ampia conoscenza in materia di responsabilità sociale d'impresa.

Art. 6

Clausola compromissoria

Tutte le controversie derivanti dal presente Protocollo, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte al tentativo di conciliazione previsto dall'organismo di conciliazione competente.

Art. 7

La responsabilità tecnico-operativa riguardante l'attuazione del presente Protocollo è attribuita alla dr.ssa *Maria Benedetta Francesconi*, dirigente della Divisione XI della Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività – responsabile del Segretariato del PCN, del Ministero dello Sviluppo Economico ed alla dr.ssa *Silvana Pilocane*, dirigente del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità, della Cooperazione e delle Pari opportunità per tutti, della Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro della Regione Piemonte.

In data _____

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica
Industriale e la Competitività
dr. Andrea BIANCHI

Per la Regione Piemonte
Direzione Regionale Istruzione
Formazione professionale e Lavoro
d.ssa Paola CASAGRANDE